

## Primo Piano

## MISURE ANTI CRISI



**Dopo l'emergenza.** Il documento di Res Publica, fondazione di cultura liberale, accosta le principali linee di azione per la ripresa post-Covid presentate dai piani di investimento di Italia, Francia, Germania, Spagna - che potranno attingere al Recovery Plan - e Regno Unito

6

**I SETTORI DI INTERVENTO**  
Quelli analizzati per il confronto tra le misure messe in campo dai cinque paesi nello studio di Res Publica

# Recovery, piani a confronto: Parigi punta sulle imprese

**Studio Res Publica.** Tra i grandi Paesi Ue è la Francia a fare più leva sul taglio delle tasse alle aziende. Germania e Uk spingono sui consumi, l'Italia sugli investimenti pubblici

Carlo Marroni

La pandemia segna ancora dei numeri quotidiani da emergenza nazionale, ma è adesso che si disegna la ricostruzione del dopo Covid che in Europa verrà messa in atto anche con il Recovery Fund. I governi europei stanno mettendo in campo i propri progetti, alcuni ancora da scrivere nei suoi contorni più precisi, con diversi gradi di avanzamento e strutturazione. Magia ora è possibile fare un confronto tra i quattro maggiori paesi Ue - Germania, Francia, Italia e Spagna - incluso anche il Regno Unito, che dovrà contare sulle proprie forze.

Ebbene, da una prima analisi Italia, Francia e Spagna «hanno presentato piani di larga visione» e anche, nel caso spagnolo e italiano, saranno necessarie ulteriori dettagli a complemento dei documenti. Germania e Uk stanno sviluppando misure più orientate al breve e medio periodo, posticipando le grandi scelte sui temi strategici relativi agli investimenti sostenibili, all'innovazione e al cambiamento tecnologico». Uno studio della Fondazione Res Publica mette a confronto le principali linee di azione, e la quantità di risorse investite riflette la situazione di partenza e la necessità di intervenire per colmare le differenze nelle aree più deboli.

I piani analizzati sono: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (fino a 209 mld), France Relance (100 mld), The German Fiscal Package (fino a 130 mld), Plan de la Recuperacion, Tra-

sformazione e Resilienta (fino a 140 mld) e UK Winter Economic Plan (fino a 100 mld). «Questo confronto potrà essere utile per prendere coscienza sulle diverse priorità indicate dai diversi paesi analizzati e per orientare gli investimenti nazionali e le risorse di cui disporrà l'Italia nei prossimi anni. Le maggiori differenze riscontrate riguardano in particolare le politiche fiscali» osserva Res Publica. I piani europei, ad eccezione del Regno Unito sono in linea con il Piano Next Generation EU di cui la transizione ecologica e l'innovazione digitale rappresentano le direttrici principali di investimento. In alcuni settori strategici, come quelli relativi alle mobilità e alla transizione energetica, «sarebbe auspicabile un maggior coordinamento tra i paesi al fine di massimizzare i risultati e disporre al più presto di tecnologie innovative economicamente sostenibili per l'industria europea».

Per quanto riguarda le misure per la competitività del sistema fiscale la Francia è orientata a ridurre la pressione sulle imprese mentre Germania e Uk puntano al sostegno dei consumi con rilevanti riduzioni Iva e aiuti alle famiglie in difficoltà. Italia e Spagna intendono sfruttare l'occasione per un cambiamento strutturale dell'imposizione sui redditi e un generale riequilibrio delle altre forme di imposizione (patrimoniali, societarie, sui consumi). Ricerca e Innovazione sono identificate da tutti i paesi quali driver fondamentali per la crescita e lo sviluppo.

Emerge in particolare l'investimento previsto da Italia e Spagna necessario a recuperare il gap.

Per la parte ambientale - osserva Res Publica - l'Italia si caratterizza per un vasto piano che copre tutte le principali macro aree della green economy, Spagna e Germania focalizzano l'attenzione sugli incentivi alla mobilità elettrica mentre la Francia si concentra sull'idrogeno. Tutti i paesi hanno dichiarato un impegno per la formazione e sostenere il lavoro nei settori più colpiti dalla pandemia. Francia Germania e Regno Unito concentrano le risorse al sostegno dell'occupazione e alla formazione giovanile. Italia e Spagna stanno approvando misure più ampie con importanti decontribuzioni per assunzioni. Per le politiche sociali e familiari i piani di Italia e Spagna si focalizzano sulla necessità di ridurre il gap di genere: queste nazioni, che scontano valori molto bassi di natalità, intendono investire risorse importanti nelle politiche familiari.

Infine il nodo-chiave degli investimenti e politiche industriali. Italia e Spagna, in misura minore anche la Francia, hanno annunciato importanti piani di investimento pubblico per sostenere l'economia e la domanda aggregata. Questo aspetto è invece residuale nei piani presentati dalla Germania e da Uk. Spagna, Francia e Italia hanno anche annunciato progetti per l'investimento pubblico diretto nel capitale di imprese strategiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per l'amb-  
lia ha punta-  
to su tutte  
le principali  
macro aree,  
gli altri Paesi  
hanno scelto settori  
specifici**

**Su mobilità  
ed energia  
auspicabile  
più coordina-  
mento tra  
i paesi per  
disporre di  
tecnologie  
sostenibili  
per l'industria**



"LA BELLEZZA RISIEDA NEI DETTAGLI DELLE STRUTTURE PIÙ GRANDIOSE E PIÙ RAFFINATE."

ORAÏTO,  
CREATORE DI FORME. INDOSSA UN  
VACHERON CONSTANTIN PATRIMONY.

**VACHERON CONSTANTIN** ONE OF NOT MANY.  
GENÈVE

PER INFORMAZIONI: +39 02 36021755

## Ripresa post-Covid, misure e piani allo specchio

Il confronto di Res Publica tra le principali linee di azione dei piani di Italia, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	SPAGNA	UK
	209 MILIARDI	100 MILIARDI	130 MILIARDI	140 MILIARDI	100 MILIARDI
<b>1</b> MISURE PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA FISCALE	Riforma fiscale strutturale dal 2021: sostegno ai redditi medio bassi e razionalizzazione delle spese fiscali. Primo intervento sull'Irpef (8 mld) nel 2021, taglio del cuneo. Incentivi per investimenti 4.0, Lotta all'evasione	Piano di riduzione della pressione fiscale sulle imprese (20 mld) Dimezzamento dell'imposta sul reddito aziendale (7,25 mld anno) e della patrimoniale sugli immobili delle imprese (3,3 mld anno)	Priorità al rilancio dei consumi Riduzione dell'Iva dal 19 al 16% (standard) e dal 7% al 5% (ridotta) fino al 31 dicembre prorogabile Superammortamento per l'acquisto di macchinari per il 2020/21	Riforma strutturale del sistema fiscale, con la razionalizzazione di spese fiscali e bonus, finalizzata in al riequilibrio del sistema previdenziale. Promozione della previdenza complementare aziendale	Misure mirate al sostegno dei consumi e alle imprese. Esteso taglio Iva al 5% (fino al 31 marzo) sulle attività turistiche (ristoranti, bar, alberghi). Proroga versamento Iva per le imprese 2020 in finestre 2021 e 2022 (30 miliardi)
<b>2</b> RICERCA E INNOVAZIONE	Vasto investimento per la digitalizzazione dei servizi pubblici e per gli investimenti 4.0. Risorse pubbliche in R&S da 0,17% del Pil allo 0,37% (30 mld in più l'anno) Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche	Grande piano di investimenti in innovazione d 20 mld entro il 2025 (11 nel 2021-22) Investimenti straordinari in tecnologie digitali, sanitarie, industria a bassa emissione CO2, istruzione, agricoltura sostenibile, mobilità green	Investimenti innovativi nelle imprese e sostegno alla ricerca. Aumento del massimo detraibile per le donazioni alla ricerca medica (fino a 4 mln). Avvio «Activation programme» di 10 mld per l'innovazione in campo bio-medico	Patto per la scienza e l'innovazione per un investimento complessivo di 23 mld. Strategia nazionale per l'IA e la diffusione nel tessuto produttivo. Riforma del ruolo dello stato nel sistema nazionale della scienza, tecnologia e innovazione	Rafforzamento degli investimenti pubblici in tecnologie innovative e innovazione nelle imprese. Contributi per un controvalore di 1,25 mld £ per le imprese innovative. Aumento degli investimenti pubblici e privati in R&S
<b>3</b> VERDE E SOSTENIBILITÀ	Circa il 20% delle risorse disponibili in progetti per la transizione energetica ed ecologica. Credito d'imposta investimenti innovativi e verdi. Bonus 110% e bonus bici, incentivi auto. Fondo per il green new deal (4,24 mld nei prossimi 3 anni)	Forte sostegno (30 mld) allo sviluppo dell'agricoltura sostenibile e a nuovi modelli di mobilità a basse emissioni. Rinnovo energetico degli edifici (6,6 mld). Investimento in processi industriali a ridotto impatto di CO2 (1,2 mld)	Priorità allo sviluppo della mobilità a basse emissioni di CO2 (focus sulla mobilità elettrica). Investimenti nel Tpl del governo federale dei Länder (2,5 miliardi nel solo 2020). Raddoppio ecobonus per l'acquisto di veicoli elettrici	Il 9% delle risorse totali investite nella transizione energetica e forte investimento per lo sviluppo agricolo e contro lo spopolamento aree rurali (principale priorità del governo). Piano shock per la mobilità sostenibile	Forte sostegno agli investimenti nella transizione ecologica (efficientamento energetico e rinnovabili. Creazione di una green investment bank pubblica. 350 mln £ per la decarbonizzazione di industria pesante, costruzioni, trasporti
<b>4</b> CAPITALE UMANO: LAVORO E FORMAZIONE	Obiettivo dell'aumento del tasso di occupazione dal 63% al 73,2% della media Ue; proroga blocco licenziamenti, estensione Cig. Zero contributi per 3 anni per assunzioni under 35; decontribuzione del 30% per tutti gli assunti al Sud	Contributi per il mantenimento dell'occupazione e contro i licenziamenti (7,6 mld) di cui: indennità fino al 60% Ral per le aziende in difficoltà (6,6 mld); corsi di formazione per il re-skilling dei dipendenti (1 mld)	Bonus per le imprese che assicurano programmi di apprendistato agli studenti che abbandonano lo studio precoce. Taglio cuneo contributivo, con copertura dello Stato del 60% della spesa complessiva (2020-21)	Vasto programma per la formazione continua e le competenze nei settori strategici (24,6 mld) Limitati i licenziamenti. Sconto del 50% dei contributi per i lavoratori a tempo e del turismo	Sostegno all'occupazione giovanile (6 mesi di «job placement» finanziati dallo Stato). Contributo fino a 3.000€ per chi assume con contratto di apprendistato i giovani che hanno abbandonato gli studi
<b>5</b> POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI	Sostegno alle famiglie con approvazione del Family ACT e assegno unico dal 2021 per ogni figlio a carico fino a 400 euro Bonus babysitter (da 600 a 1000€). Sostegno all'occupazione femminile e riduzione del gap di genere	Contributo straordinario (4/500 €) per le famiglie a basso reddito per sostenere il ritorno a scuola dei figli e garantire la continuità formativa (500 mln). Sostegno al no profit (750 mln) per garantire la continuità delle attività	Misure semplificate per l'accesso al reddito minimo per chi è in cerca di occupazione (2020). Una tantum alle famiglie con assegno di euro 300 per ogni figlio a carico (per redditi medi e bassi). Rafforzamento del no profit	Focus su giovani e donne. Strategia per l'uguaglianza di genere, non solo per giustizia sociale, ma come fattore di produttività. Riduzione delle barriere strutturali all'accesso delle donne al mercato del lavoro in equità di condizione	Piano per sostenere le famiglie in difficoltà (il governo è pronto a investire fino a 14 mld £) «Family package» per aumentare l'importo degli assegni familiari (2021-22) Aumento dei crediti fiscali
<b>6</b> INVESTIMENTI E POLITICHE INDUSTRIALI	Aumento fondo investimenti delle Pa centrali (20,8 mld 2020-34). Rigenerazione urbana (8,25 mld 2021-34), contributi contro il dissesto idrogeologico (8,8 mld 2021-34). Fondo perduto, bonus 60% affitti commerciali	Compensazione entrate tributi locali (5 mld). Rafforzamento del capitale imprese strategiche (3 mld). Piano reshoring per l'indipendenza nei settori strategici (10 mld). Piani innovativi di filiere strategiche (2 mld)	Sostegno di breve termine alle Pmi più colpite (25 mld). Proroga del programma per la liquidità alle imprese per garantire oltre 300 mld tramite l'azione di KfW. Fondo perduto alle imprese colpite da cali di fatturato (10 mld)	Fondo di sostegno per la capitalizzazione delle imprese strategiche e prestiti agevolati per imprese in difficoltà (10 mld). Garanzia fino all'80% del capitale per nuove operazioni di finanziamento a 5 anni alle imprese	Contributi per 13 mld £ alle imprese in difficoltà (10 o 25.000 € per le Pmi, inclusi negozi. Garanzie e prestiti per le Pmi per un controvalore garantito di 330 mld £. Piano straordinario per gli investimenti abitativi